

SCRIVENTE: BOLDINI FRANCESCO

DATA: 02 / 08 / 1821

ID: 086BoF

All'Ornatissimo Signore
Il Signor Carlo Serassi
Fabbricator d'Organi
Bergamo

Amatis.¹ Signori Fratelli Serassi

Venezia li 2. Agosto 1821.

Riscontro la pregiatis^a sua dei 27. decorso, e le assicuro che quanto prima sarà dal Bassani ed ab.^e Trentin eseguite le sue premure. Entro la ventura settimana sarà dalli med.ⁱ fatta per conto loro la necessaria provvista dei legnami tanto pei mantici, che pei contrabassi, come indicano nella med.^a sua lettera, ed il Sig.^r Giacomo Bassani farà da un suo esperto uomo di bottega tirare gli assi a dovere, ma p^{ma} i fondi ed i coperchi dei mantici; anzi credo bene di servirmi del med.^o Sig.^r Giacomo per far levare l'organo dovendo¹ quanto prima dar principio al lavoro della facciata e del Cassone, essendo definitivam.^e terminata qualunq^e differenza coll'Imp. R. Commissione all'Ornato. Credo opportuno di appoggiarmi per tal commissione al mentovato Sig.^r Bassani essendo uomo capace ed onesto, non che conoscitore di tali lavori, e perciò spero che tutto del med.^o sarà eseguito a dovere.

Con altra mia le indicherò la spesa di tal legname, non che quella che s'incontrerà necessariam.^e per tirarlo come elle ci ordina. Il Callido col solito suo sarcasmo ed insulto, disse ad una persona mia amica, che, tanto li Sig.ⁱ Serassi, quanto quel povero matto di Prete, mi fanno compassione e pietà, perche i p^{mi} certam.^e vengono a perdere il loro onore e riputazione, il s^{do} perderà i denari e verrà lapidato dai Parrocchiani, per cui converrà che si sottragga dal loro sdegno colla fuga, anzi converrebbe consigliarlo ad abbandonare un impresa per entrambi disonorevole ed infelice: ma ad onta di tuttociò sempre più cresce l'entusiasmo nei Veneziani di sentire questa loro Opera e l'abbate Pistoja m'assicura che in Veronese attendono di questo i risultati per far fabbricare un qualche Organo, anzi mi promise il med.^o di scrivere direttamente a loro Sig.ⁱ una lettera // con alcuni raggugli per loro interessanti. Il med.^o ab.^e Pistoja spera di esser fissato per Organista di questo nuovo Organo del Carmine; ma io voglio che loro Signori decidino dell'abilità e capacità di alcuni professori, ossia suonatori d'Organi, e che scelghino loro stessi quello che crederà più opportuno e capace.

Tante altre cose dovrei dirle, ma il tempo non mi permette più oltre dilungarmi. L'Avvanzini mi comette di riverirla in un colla Famiglia come pure l'ab.^e Trentini ed il Sig.^r Bassani. La Dama Priuli nata² Tron ricambia ai cordiali suoi saluti. Il mio buon Parroco, unitam.^e agli altri due miei colleghi mi comettono di affettuosam.^e riverirle, raccomandandosi alla loro esatezza, emulazione e bravura per un opera che interessa a tutta intera questa città. Io non parlo più su tal punto, mentre crederei di offendere il loro onore e decoro, solam.^e eseguisco le commissioni avute: elle però rit-

¹ *Dovendo* scritto nell'interlinea.

² *Nata* scritto nell'interlinea.

tenga che ne il parroco, ne gli altri miei compagni non sanno nulla di quanto nell'altra sua mi hanno con somma compiacenza partecipato.

e cordialmente abbracciandole ho l'onore di dichiararmi per sempre immutabile

Di Loro Sig.ⁱ

Umilis.^o Dev.^o p sempre Am.^o
D.ⁿ Franc^o Boldini